



COMUNE DI BARLETTA

Medaglia d'oro al merito civile e militare
Citta' della Disfida

AREA TECNICA - SETTORE LAVORI PUBBLICI

OGGETTO: RISTRUTTURAZIONE DEL CORPO BASSO DEL
PALADISFIDA M. BORGIA DA DESTINARE AD ATTIVITA'
RICREATIVE E LABORATORI DIDATTICI

POR FESR / FSE 2014-2020

AZIONE 12.1 RIGENERAZIONE URBANA SOSTENIBILE

D.R.G. n. 1286 18.07.2018 - D.G.M. n. 131 del 06.09.2018

TAVOLA

AII. H

PROGETTO DEFINITIVO

Prime indicazioni e disposizioni
per la redazione del Piano di Sicurezza

PROGETTAZIONE
Gruppo di lavoro

Ing. Francesco COGNETTI

L'ESPERTO IN OPERE E IMPIANTI

geom. Marco Lamacchia

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Vito Vacca
IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Funzionario Tecnico
Ing. Vito Vacca

IL DIRIGENTE

Arch. Donato LAMACCHIA

DATA

GENNAIO 2019

AGGIORNATA

ARCHIVIO

CA__A__C__

RAPP.

1:	10	20	50	100	200	250	500	1000	2500	5000	10000	25000	50000
----	----	----	----	-----	-----	-----	-----	------	------	------	-------	-------	-------

P.O.R. FESR-FSE 2014-2020 AZIONE 12.1 RIGENERAZIONE URBANA SOSTENIBILE : STRATEGIA INTEGRATA
SI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE (SISUS) OBIETTIVO TEMATICO 9 AZIONE 9.14 INTERVENTI PER LA
DIFFUSIONE DELLA LEGALITA'

OGGETTO : RISTRUTTURAZIONE DEL CORPO BASSO DEL PALADISFIDA "M. BORGIA" DA DESTINARE AD
ATTIVITA' RICREATIVE E LABORATORI DIDATTICI

PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEL PIANO DI SICUREZZA



1. NOTIZIE PRELIMINARI

1.1 Premessa

L'atto valutativo dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori è condizione Preliminare per le successive misure di prevenzione e protezione da adottare durante la fase di cantiere.

Esso consente una visione globale delle problematiche organizzative – prevenzionali onde :

- Eliminare i rischi;
- Ridurre quelli che non possono essere eliminati
- Affrontare, come concetto generale, i rischi alla fonte;
- Prevedere le misure di prevenzione più confacenti dando la priorità a quelle collettive mediante la pianificazione, la scelta delle attrezzature, le modalità e esecutive, le tecniche da adottare e l'informazione dei lavoratori.

La pianificazione delle attività di sicurezza permette lo studio preventivo dei problemi insiti nelle varie fasi di lavoro, consentendo di identificare le misure di sicurezza che meglio si adattano alle diverse situazioni e di programmare quanto necessario, evitando soluzioni improvvisate.

In questa linea d'azione si dovrà muovere l'impresa esecutrice dei lavori.

La pianificazione viene quindi attuata mediante formulazione di un piano di sicurezza e Coordinamento che consideri le fasi esecutive secondo lo sviluppo del lavoro, man mano valutando le possibili condizioni di rischio e le conseguenti misure di sicurezza nel completo rispetto di quanto prescritto dalla legislazione tecnica vigente in materia e tenendo conto delle norme di buona tecnica.

In talune operazioni le misure previste o suggerite potranno essere diverse, onde consentire a chi dirige i lavori di adottare la soluzione più utile e confacente in relazione alla situazione effettiva.

Inoltre, per le fasi di lavoro eseguite da personale di ditte subappaltatrici, viene richiesto il rispetto degli adeguamenti di sicurezza previsti dalla Legge e la valutazione dei rischi per lo svolgimento delle singole attività.

Prima dell'inizio dei lavori, i tecnici, i preposti e le maestranze dovranno essere formati ed informati sui contenuti del piano di sicurezza e coordinamento, ciascuno per la parte di lavori chiamato ad eseguire in cantiere. Il tutto, innestandosi nel patrimonio di conoscenze pratiche acquisito negli anni di lavoro, consentirà agli interessati di formarsi un'adeguata sensibilità verso i problemi della sicurezza.

Nel corso dei periodici sopralluoghi che saranno condotti nel cantiere dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, interlocutori naturali e principali saranno i tecnici ed i preposti, con i quali saranno esaminate le varie situazioni lavorative, gli interventi da attuare, le precauzioni da assumere, venendo tutto ciò a costituire ulteriore forma di conoscenze ed informazione. In particolari fasi o periodi opportunamente scelti, potranno aver luogo incontri con le categorie



interessate per aggiornamento di taluni argomenti, valutazioni di specifici problemi che si fossero eventualmente presentati o dei quali si ritenesse utile il preventivo esame.

2. ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

2.1 Viabilità di accesso al cantiere

Il Palazzetto dello Sport, denominato PALADISFIDA "M. Borgia", è ubicato su un suolo dall'estensione di circa 0,60Ha, completamente recintato, ed è compreso tra Via Giacomo Leopardi, Via Gabriele D'Annunzio, l'area a parcheggio antistante e Viale Leonardo Da Vinci; strutturalmente il Palazzetto dello Sport è composto da un corpo centrale propriamente detto Palazzetto e un corpo Basso posto in continuità ma separato da un corridoio coperto ma aperto su due lati.

Considerato che l'oggetto dell'appalto riguarda il solo Corpo basso, l'area di cantiere potrà essere limitata ed individuata all'interno dello spazio recintato, precisamente in tutto lo spazio inferiore antistante il Corpo Basso, e quindi viste le dimensioni dell'area preposta, gli spazi necessari potranno essere conformati alle necessità di allestimento senza significative limitazioni.

Nella zona potranno essere allestite le baracche destinate ai servizi assistenziali per le maestranze, nonché eventuali blocco-ufficio di cantiere, mentre le unità sanitarie saranno individuate all'interno dell'area di cantiere perché presenti.

Lo stoccaggio dei materiali, necessari alla lavorazione, potrà essere ubicato nell'area antistante il Corpo Basso o nella parte d'ingresso all'area, mentre dovranno essere individuate le piste libere di raccordo con la viabilità ordinaria da mantenere libere e percorribili.

2.2 Viabilità di accesso al cantiere

La conformazione planimetrica del complesso sportivo permettere e quindi consente un facile accesso alla zona di cantiere e la possibilità di renderla autonoma dal resto dell'impianto sportivo e la relativa viabilità di accesso non andrà ad interferire con le parti destinate alle attività sportive che si svolgeranno nel Palazzetto.

Pertanto, ai fini delle attività di cantiere, tutti i mezzi dovranno utilizzare solo ed esclusivamente la viabilità che sarà opportunamente indicata ed eventualmente tracciata con adeguati sistemi di innesto sulla viabilità principale.

2.3 Individuazione, analisi e valutazione dei rischi dell'area e dell'organizzazione del cantiere

Come esito della individuazione della analisi e della valutazione preliminare si evidenziano i seguenti rischi:



-
- Presenza di personale dipendente dell'impianto sportivo, degli spettatori o frequentatori giornalieri nelle immediate vicinanze dell'area di cantiere;
 - Interferenze con le attività sportive che si svolgeranno;
 - Gestione dei rifiuti di cantiere

In relazione a quanto sopra descritto sarà necessario disporre quanto segue:

- In nessun modo saranno realizzati collegamenti o accessi dal lato adiacente all'ingresso del Palazzetto;
- Le parti destinate alla attività di cantiere dovranno essere opportunamente compartimentate ed esaminate congiuntamente al servizio Sportivo per quanto attiene alla possibilità di avere attività edilizia in zone contigue al Palazzetto;
- Gli accessi al cantiere dovranno rimanere costantemente chiusi anche durante le ore lavorative;
- Ogni attività che si giudichi scarsamente compatibile con la presenza degli atleti o dei fruitori dovrà essere organizzata in modo tale da rendere minimi i disagi per gli utenti del palazzetto;
- Le lavorazioni dovranno essere svolte adottando ogni precauzione per i livelli di rumore generato, considerata la presenza di residenze nelle immediate vicinanze del cantiere;
- Gli accessi al cantiere dovranno essere coordinati e regolamentati informando i conducenti dei mezzi di cantiere, i tecnici operanti ed i fornitori dei pericoli connessi alla presenza di viabilità ordinaria e con la presenza di attività residenziale.
- Dovrà essere studiato approfonditamente il metodo di collaborazione con l'Ufficio tecnico preposto alla sicurezza dell'impianto Sportivo al fine di operare in modo sinergico per garantire la sicurezza e l'igiene dei lavoratori operanti nel cantiere e la sicurezza e l'igiene di utenti e sportivi del Palazzetto;
- In relazione alla possibile presenza di sottoservizi nelle zone oggetto di lavoro e di impianti attivi, dovranno essere accuratamente valutate tali possibilità, facendo ogni indagine preliminare per escluderne l'esistenza, anche per i possibili rischi connessi con le attività sportive in corso. Il Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione assumerà ogni informazione necessaria a tale valutazione e indicherà obblighi specifici di sorveglianza e controllo nei confronti del coordinatore per l'esecuzione;
- I rifiuti di cantiere dovranno essere opportunamente gestiti con caricamento e trasporto degli stessi in discarica in ore prestabilite; materiali di scarico di altro genere dovranno essere temporaneamente stoccati in aree tali da costituire pericolo o intralcio rispetto alle funzioni sportive in corso.



Analizzate le fasi lavorative, i lavori saranno caratterizzati da un'entità presunta di circa 1300 uomini/giorno, con un numero di maestranze presenti in cantiere dalle 5 alle 8 unità di personale conseguentemente alle fasi di lavoro in corso.

I lavori avranno una durata presunta di circa 6 - 8 mesi.

3.2 Fasi Lavorative

Le fasi lavorative possono essere organizzate in funzione di categorie di interventi fra loro omogenee, in modo da poter indicare nel piano di sicurezza e coordinamento l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi e le successive misure di prevenzione e di protezione per categorie di lavorazioni che presentano fra loro simili. Le lavorazioni oggetto del presente lotto possono essere raggruppate nelle seguenti macro fasi:

- Allestimento del cantiere e compartimentazioni
- Montaggio/smontaggio, uso delle opere provvisorie
- Demolizioni
- Realizzazione delle nuove strutture in elevazione
- Impermeabilizzazioni
- Montaggio di rivestimenti ceramici, in gomma e in pietra
- Opere di finitura
- Sistemazione esterna
- Dismissione del cantiere

Da una prima analisi del progetto si possono evidenziare i seguenti rischi, in funzione delle macro fasi lavorative, secondo quanto previsto dalla norma UNI 10942/2001 appendice B:

- Cadute dall'alto per le lavorazioni di:
 - Montaggio e smontaggio delle opere provvisorie
 - Opere strutturali
- Urti, colpi, impatti, compressioni per le lavorazioni di:
 - Tutte le fasi lavorative
- Punture, tagli, abrasioni per le lavorazioni di:
 - Tutte le fasi lavorative
- Scivolamenti, cadute a livello per le lavorazioni di:
 - Tutte le fasi lavorative
- Elettrici per le lavorazioni di:
 - Tutte le lavorazioni che prevedono l'uso di apparecchiature elettriche
- Rumore per le lavorazioni di:
 - Contemporaneità di più lavorazioni
- Caduta materiali dall'alto per le lavorazioni di:



-
- Montaggio e smontaggio delle opere provvisori
 - Investimento per le lavorazioni con:
 - Macchine operatrici
 - Mezzi di cantiere
 - Autovetture private
 - Movimentazione manuale carichi per le lavorazioni di:
 - Tutte le lavorazioni
 - Polveri, fibre per la lavorazione di:
 - Tutte le lavorazioni
 - Gas, vapori per le lavorazioni di:
 - Impermeabilizzazione

4. COSTI DELLA SICUREZZA

4.1 I costi della sicurezza

La stima sommaria dei costi della sicurezza, normata dall' art. 26 comma 6 del D. Lgs N. 81/2008, è effettuata, per tutta la durata delle lavorazioni previste nel cantiere secondo le seguenti categorie:

- a) Apprestamenti previsti nel piano di sicurezza e coordinamento;
- b) Misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel piano di sicurezza e coordinamento per lavorazioni interferenti;
- c) Impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi;
- d) Mezzi e servizi di protezione collettiva;
- e) Procedure contenute nel piano di sicurezza e coordinamento e previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) Eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) Misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

I costi indiretti relativi alla sicurezza sono stati stimati nell'allegato e sono pari a € 7.487,80 con una sommaria valutazione Preliminare.



PLELIMINARE PLANIMETRIA LAYOUT DI CANTIERE

- LIMITE AREA DI CANTIERE
- → ACCESSO AREA DI CANTIERE PICCOLI MEZZI
- → ACCESSO CANTIERE PEDONALE

